

Centro Studi

Diritto **A**vanzato

Edizioni

Comitato scientifico:

Simone **ALECCI** (Magistrato) - Elisabetta **BERTACCHINI** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Mauro **BOVE** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giuseppe **BUFFONE** (Magistrato addetto alla direzione generale della giustizia civile presso il Ministero della Giustizia) - Tiziana **CARADONIO** (Magistrato) - Costanzo Mario **CEA** (Magistrato, già Presidente di sezione) - Paolo **CENDON** (Professore ordinario di diritto privato) - Gianmarco **CESARI** (Avvocato cassazionista dell'associazione Familiari e Vittime della strada, titolare dello Studio legale Cesari in Roma) - Caterina **CHIARAVALLOTTI** (Presidente di Tribunale) - Bona **CIACCIA** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Leonardo **CIRCELLI** (Magistrato, assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Vittorio **CORASANITI** (Magistrato, ufficio studi del C.S.M.) - Mirella **DELIA** (Magistrato) - Lorenzo **DELLI PRISCOLI** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Paolo **DI MARZIO** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Francesco **ELEFANTE** (Magistrato T.A.R.) - Annamaria **FASANO** (Consigliere presso la Suprema Corte di Cassazione) - Cosimo **FERRI** (Magistrato, già Sottosegretario di Stato alla Giustizia) - Francesco **FIMMANO'** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Eugenio **FORGILLO** (Presidente di Tribunale) - Andrea **GIORDANO** (Avvocato dello Stato) - Mariacarla **GIORGETTI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giusi **IANNI** (Magistrato) - Francesco **LUPIA** (Magistrato) - Giuseppe **MARSEGLIA** (Magistrato) - Roberto **MARTINO** (Professore ordinario di diritto processuale civile, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Francesca **PROIETTI** (Magistrato) - Serafino **RUSCICA** (Consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica) - Piero **SANDULLI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Stefano **SCHIRO'** (Presidente del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche) - Bruno **SPAGNA MUSSO** (già Consigliere di Cassazione ed assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Paolo **SPAZIANI** (Magistrato dell'Ufficio del Massimario della Corte Suprema di Cassazione) - Antonella **STILO** (Magistrato, Presidente di sezione) - Antonio **URICCHIO** (Professore ordinario di diritto tributario, già Magnifico Rettore, Presidente Anvur) - Antonio **VALITUTTI** (Presidente di Sezione presso la Suprema Corte di Cassazione) - Alessio **ZACCARIA** (Professore ordinario di diritto privato, già componente laico C.S.M.).

Giudice di pace, cause di valore inferiore a euro 1.100, equità: ammissibilità dell'appello

L'appello avverso la decisione del giudice di pace in cause di valore inferiore a euro 1.100 costituisce sempre impugnazione di sentenza di equità – abbia il giudice dichiarato di avere applicato una norma equitativa o una norma di legge perché rispondente a equità o si sia limitato ad applicare una norma di legge. Quindi al di sotto della soglia di cui all'art. 113 c.p.c. il giudice di pace decide sempre secondo equità ed il gravame è ammissibile soltanto: a) per violazione di norme processuali, ivi inclusi i casi di inesistenza, mera apparenza o radicale e insanabile contraddittorietà della motivazione; b) per violazione di norme di rango costituzionale o comunitario, in quanto poste da fonti di livello superiore a quello della legge ordinaria che il giudizio equitativo prevede.

NDR: in argomento Cass. sez. un. 15.10.1999 n. 716 e Cass. 11.4.2000 n. 4592.

Tribunale di Roma, sentenza del 13.1.2020, n. 628

...omissis...

omissis impugnava la sentenza del giudice di pace *omissis* di rigetto della propria domanda di rimborso dell'imposta di registro pari ad euro 208,75 sborsata per la registrazione dell'assegnazione resa dal giudice dell'esecuzione in un procedimento esecutivo intentato avverso *omissis* s.p.a. Il giudice di pace, argomentando sul fatto che il giudice dell'esecuzione aveva già liquidato un importo forfettario a titolo di spese per l'esecuzione e sull'ulteriore fatto che non sussisteva la prova in atti che il creditore non avesse già ripetuto tali somme al terzo pignorato, rigettava la domanda. L'importo della causa è quindi pari a € 208,75.

Il giudice ha sollevato d'ufficio questione di inappellabilità della sentenza.

L'appellante ha chiesto disattendersi quanto previsto dall'articolo 339 c.p.c. in ordine alla inappellabilità delle sentenze di valore inferiore alla soglia dell'equità richiamando la violazione dei principi costituzionali e dei principi regolatori della materia.

Il gravame è inammissibile in quanto proposto avverso sentenza pronunciata dal giudice di pace secondo equità ex art. 113 comma 2 c.p.c. a fronte del valore bagatellare della vertenza, non sussistendo alcuna violazione rilevante ex art. 339 comma 3 c.p.c., in quanto non sono ineludibili le norme relative alla liquidazione delle spese di esecuzione.

Né può essere genericamente fatto riferimento alla violazione di norme che trovano un riferimento lato a valori costituzionali, in quanto, latamente, tutte le norme dell'ordinamento giuridico riflettono principi e valori di livello costituzionale.

Le SS.UU. di questa Corte regolatrice, risolvendo un contrasto giurisprudenziale manifestatosi nell'ambito delle sezioni semplici, accertato che l'equità prevista dall'art. 113, comma 2, cpc, è "formativa" o "sostitutiva", non "correttiva" od "integrativa", sono pervenute alla conclusione che il ricorso per Cassazione avverso la sentenza pronunciata dal giudice di pace in causa di valore inferiore a Lire due milioni costituisce sempre impugnazione di sentenza di equità – abbia il giudice dichiarato di avere applicato una norma equitativa o una norma di legge perché rispondente ad equità o si sia limitato ad applicare una norma di legge – ed è ammissibile solo per violazione di norme processuali (art. 360, comma 1 n. 1,2 e 4 cpc), mentre la censura di violazione di legge attinente alla decisione di merito, è consentita nelle medesime ipotesi solo per violazione (diretta) di norme costituzionali e di norme comunitarie, di rango superiore alla norma ordinaria.

La Cassazione ha inoltre sancito che tale interpretazione non contrasta con l'art. 24 Cost. (Cass. sez. un. 15.10.1999 n. 716). In altri termini l'appello avverso la decisione del giudice di pace in cause di valore inferiore a Lire due milioni (euro 1.100 ex art. 113 c.p.c.) costituisce sempre impugnazione di sentenza di equità – abbia il giudice dichiarato di avere applicato una norma equitativa o una norma di legge perché rispondente a equità o si sia limitato ad applicare una norma di legge. Quindi al di sotto della soglia di cui all'art. 113 c.p.c. il giudice di pace decide sempre secondo equità ed il gravame è ammissibile soltanto: a) per violazione di norme processuali, ivi inclusi i casi di inesistenza, mera apparenza o radicale e insanabile contraddittorietà della motivazione; b) per violazione di norme di rango costituzionale o comunitario, in quanto poste da fonti di livello superiore a quello della legge ordinaria che il giudizio equitativo prevede (Cass. 11.4.2000 n. 4592). L'appello appare quindi inammissibile. Le spese liquidate come dispositivo seguiranno la soccombenza.

PQM

Il tribunale di Roma definitivamente pronunciando nella controversia di cui in epigrafe - dichiara inammissibile l'appello, - condanna parte appellante a rifondere a parte appellata le spese di giudizio che liquida in complessivi euro 500 di cui euro 150 per la fase introduttiva, euro 150 per la fase di studio ed euro 200 per la fase decisoria. Accessori come per legge.

COORDINATORE Redazionale: Giulio SPINA

Comitato REDAZIONALE INTERNAZIONALE:

Giovanni Alessi, **New York City** (United States of America)
Daria Filippelli, **London** (United Kingdom)
Wylia Parente, **Amsterdam** (Nederland)

Comitato REDAZIONALE NAZIONALE:

Jacopo Maria Abruzzo (**Cosenza**), Danilo Aloe (**Cosenza**), Arcangelo Giuseppe Annunziata (**Bari**), Valentino Aventaggiato (**Lecce**), Paolo Baiocchetti (**L'Aquila**), Elena Bassoli (**Genova**), Eleonora Benin (**Bolzano**), Miriana Bosco (**Bari**), Massimo Brunialti (**Bari**), Elena Bruno (**Napoli**), Triestina Bruno (**Cosenza**), Emma Cappuccio (**Napoli**), Flavio Cassandro (**Roma**), Alessandra Carafa (**L'Aquila**), Silvia Cardarelli (**Avezzano**), Carmen Carlucci (**Taranto**), Laura Carosio (**Genova**), Giovanni M. Casamento (**Roma**), Gianluca Cascella (**Napoli**), Giovanni Cicchitelli (**Cosenza**), Giulia Civiero (**Treviso**), Francesca Colelli (**Roma**), Valeria Conti (**Bergamo**), Cristina Contuzzi (**Matera**), Raffaella Corona (**Roma**), Mariantonietta Crocitto (**Bari**), Paolo F. Cuzzola (**Reggio Calabria**), Giovanni D'Ambrosio (**Napoli**), Ines De Caria (**Vibo Valentia**), Shana Del Latte (**Bari**), Francesco De Leo (**Lecce**), Maria De Pasquale (**Catanzaro**), Anna Del Giudice (**Roma**), Fabrizio Giuseppe Del Rosso (**Bari**), Domenico De Rito (**Roma**), Giovanni De Sanctis (**L'Aquila**), Silvia Di Iorio (**Pescara**), Ilaria Di Punzio (**Viterbo**), Anna Di Stefano (**Reggio Calabria**), Pietro Elia (**Lecce**), Eremita Anna Rosa (**Lecce**), Chiara Fabiani (**Milano**), Addy Ferro (**Roma**), Bruno Fiammella (**Reggio Calabria**), Anna Fittante (**Roma**), Silvia Foadelli (**Bergamo**), Michele Filippelli (**Cosenza**), Elisa Ghizzi (**Verona**), Tiziana Giudice (**Catania**), Valentina Guzzabocca (**Monza**), Maria Elena Iafolla (**Genova**), Daphne Iannelli (**Vibo Valentia**), Daniele Imbò (**Lecce**), Francesca Imposimato (**Bologna**), Corinne Isoni (**Olbia**), Domenica Leone (**Taranto**), Giuseppe Lisella (**Benevento**), Francesca Locatelli (**Bergamo**), Gianluca Ludovici (**Rieti**), Salvatore Magra (**Catania**), Chiara Medinelli (**Genova**), Paolo M. Storani (**Macerata**), Maximilian Mairov (**Milano**), Damiano Marinelli (**Perugia**), Giuseppe Marino (**Milano**), Rossella Marzullo (**Cosenza**), Stefano Mazzotta (**Roma**), Marco Mecacci (**Firenze**), Alessandra Mei (**Roma**), Giuseppe Donato Nuzzo (**Lecce**), Emanuela Palamà (**Lecce**), Andrea Panzera (**Lecce**), Michele Papalia (**Reggio Calabria**), Enrico Paratore (**Palmi**), Filippo Pistone (**Milano**), Giorgio G. Poli (**Bari**), Andrea Pontecorvo (**Roma**), Giovanni Porcelli (**Bologna**), Carmen Posillipo (**Caserta**), Manuela Rinaldi (**Avezzano**), Antonio Romano (**Matera**), Paolo Russo (**Firenze**), Elena Salemi (**Siracusa**), Diana Salonia (**Siracusa**), Rosangela Santosuosso (**Alessandria**), Jacopo Savi (**Milano**), Pierpaolo Schiattone (**Lecce**), Marco Scialdone (**Roma**), Camilla Serraiotto (**Trieste**), Valentina Siclari (**Reggio Calabria**), Annalisa Spedicato (**Lecce**), Rocchina Staiano (**Salerno**), Emanuele Taddeolini Marangoni (**Brescia**), Luca Tantalò (**Roma**), Marco Tavernese (**Roma**), Ida Tentorio (**Bergamo**), Fabrizio Testa (**Saluzzo**), Paola Todini (**Roma**), Fabrizio Tommasi (**Lecce**), Mauro Tosoni (**Lecco**), Salvatore Trigilia (**Roma**), Annunziata Maria Tropeano (**Vibo Valentia**), Elisabetta Vitone (**Campobasso**), Nicolò Vittoria (**Milano**), Luisa Maria Vivacqua (**Milano**), Alessandro Volpe (**Roma**), Luca Volpe (**Roma**), Giulio Zanardi (**Pavia**).

SEGRETERIA del Comitato Scientifico: Valeria VASAPOLLO



Distribuzione commerciale: **Edizioni DuePuntoZero**

